

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Vi sono misure da adottare contro persone straniere che pubblicano su Facebook post irriverenti e che incitano all'odio?

In questi giorni sta suscitando sconcerto e ampio dibattito una serie di post su Facebook che in particolare osannano l'agire di uno degli esecutori a Locarno del povero Damiano Tamagni (citazione post: *Io sto ancora godendo per l'eroe M.T. al carnevale di Locarno*) e che sberleffano affermando: *...Comunque ragazzi, festeggiate, io domani mattina entro in Svizzera a rubare ancora un po' di lavoro a qualche disoccupato svizzero.*

Da parte mia non ho mai messo in dubbio l'importanza degli Accordi bilaterali e in particolare quelli sulla libera circolazione delle persone e la presenza di frontalieri che contribuiscono anche al nostro benessere e a sostituirci in lavori che i ticinesi non vogliono fare. In questi casi specifici mi chiedo se non vi sia un limite a tutto ciò e che nel caso di gravi offese e di comportamenti inadeguati - che mancano di rispetto alla dignità umana, alla pace dei defunti e al comune convivere - non vi siano dei provvedimenti da intraprendere senza indugio.

È purtroppo sulla bocca pubblica l'inumano scandalo del disgregamento in questo periodo in atto, attuato da una frangia della nostra Autorità costituita, d'interi famiglie e si accettano invece presenze distruttive nei nostri confini e tolleranza per i comportamenti descritti, per affermazioni inaccettabili e non degne di esseri umani. Considerata la delicatezza e anche la complessità della problematica molti concittadini si chiedono se non vi siano misure da prendere con celerità.

Mi permetto quindi interrogare questo Consiglio di Stato a sapere:

1. Con gli attuali mezzi informatici è possibile risalire al/agli autori dei post incriminati che dileggiano il martirio del giovane Damiano Tamagni e si vantano di avere un lavoro in Ticino rubandoli ai residenti disoccupati?
2. Il Consiglio di Stato intende prendere misure concrete contro queste esternazioni, dichiarando, o prendendo le misure necessarie verso la Confederazione, per dichiarare "persone non grate sul nostro suolo nazionale" questi individui?
3. In generale - e nel caso che non dovrebbe essere possibile risalire all'identità di queste persone - quali sono gli adattamenti legislativi e normativi necessari per realizzare le misure necessarie quando si verificano simili casi?
4. Il Consiglio di Stato ritiene cosa opportuna deplorare pubblicamente simili post e atteggiamenti lesivi della dignità dei defunti, di persone specifiche e del diritto al lavoro dei Ticinesi?

Germano Mattei